

IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ VULNERABILE: LABORATORI TERRITORIALI DI INNOVAZIONE

Firenze, 6 maggio 2019

Indicazioni dalle zone distretto

Le domande guida:

1. Quali sono gli elementi di coerenza tra la presentazione realizzata dalla zona e i dati emersi dal profilo zonale? Quali gli elementi di discordanza? A cosa sono dovuti?
2. Quali obiettivi si pone nel medio periodo la zona distretto con riferimento alle azioni di sostegno alla genitorialità vulnerabile?

Mugello

Gli Scostamenti tra il dato quantitativo del profilo e il dato qualitativo

1. Sostegno educativo domiciliare: dato alto, include anche l'educativa domiciliare per disabili, disagio e tutela e incontri protetti. Vale anche per le altre zone? Le ore sul singolo sono comunque esigue (2 h a bambino, massimo derogabile a 4 per regolamento zonale)
2. Stessa considerazione per assistenza economica: erogano poche risorse per famiglia (150 euro mensile massimo, derogabile)
3. Servizio di sostegno scolastico solo per 104: gravità prioritaria, tetti massimi di assistenza definiti in delibera (previsto dal nido alle superiori)
4. Il balzo del valore relativo al maltrattamento probabilmente è dovuto all'attivazione del codice rosa nei presidi ospedalieri della zona
5. Il turn over del personale in area minori incide anche sulla qualità del dato..

Il gruppo propone di invertire da costo a beneficio l'indicatore soc 8, tasso di sostegno educativo scolastico

Obiettivi di medio periodo

Integrazione con UFSMIA, che già è sotto organico, in più la nostra collocazione territoriale non aiuta. Ad oggi c'è un incontro mensile per presentazione casi nuovi e confronto sui casi in carico. Probabilmente gli obiettivi aziendali del servizio UFSMIA non corrispondono con i nostri obiettivi di servizio.

Le collaborazioni con il Sert per gli interventi sui nuclei fragili dipendono molto dal rapporto tra operatori dei diversi servizi.. non ci sono formalizzazioni, ma prassi artigianali.

Potenziamento centro affidi, che ha pochissime ore di As e di psicologo per avere un volano al reperimento famiglie disponibili, ad oggi tre famiglie per tutta la zona, poi si va in struttura.

Fiorentina Nord-Ovest

1. Sostegno educativo domiciliare: dato più basso rispetto alla media regionale, a causa delle poche risorse economiche riservate a tale servizio. Le ore sul singolo sono esigue (circa due a settimana)
2. Assistenza economica: dato molto basso rispetto alla media regionale in quanto non sono previsti fondi per tale servizio. Inoltre è già attivo il REI
3. Tasso di presa in carico dei bambini sotto i due anni: dato molto basso per mancanza di fondi
4. Tasso di presa in carico nel periodo prenatale: dato più basso rispetto alla media regionale. Dato viziato in quanto non essendo ancora presente il minore, non lo registrano.

Il gruppo propone di invertire da costo a beneficio l'indicatore soc 8 - Tasso di presa in carico per interventi di sostegno socio educativo scolastico

Obiettivi di medio periodo

Aumentare le ore da dedicare al sostegno socio educativo domiciliare.

Fare un maggior lavoro di prevenzione per le situazioni di disagio/fragilità e organizzare più lavori di gruppo genitoriali, che prevedano la collaborazione fra le famiglie in difficoltà e gli assistenti.

Fiorentina Sud-Est

Gli Scostamenti tra il dato quantitativo del profilo e il dato qualitativo

1. Le dimensioni qualitative e quantitative sono sostanzialmente in linea o non mostrano scostamenti significativi.
2. Il gruppo segnala un effettivo ricorso all'intervento di Educativa Domiciliare da parte del Servizio, nell'ultimo periodo proposto, come possibile intervento, anche dagli stessi familiari dei minori presi in carico.

Il gruppo è d'accordo nel ridiscutere la direzione di alcuni indicatori che fanno parte dei profili zonali, allineandosi ad esempio con gli altri due gruppi sull'opportunità di avere il soc8 (Tasso di presa in carico per interventi di sostegno socio educativo scolastico) come elemento di costo piuttosto che di beneficio, ma anche sull'indicatore SOC12 (Rapporto tra 0-17enni in affidamento familiare e accolti in struttura residenziale (al 31/12) al netto dei MSNA) che dovrebbe essere differenziato in relazione alle classi di età.

Obiettivi di medio periodo

A causa della mancanza di tempo a disposizione il gruppo non ha avuto modo di discutere degli obiettivi di medio periodo